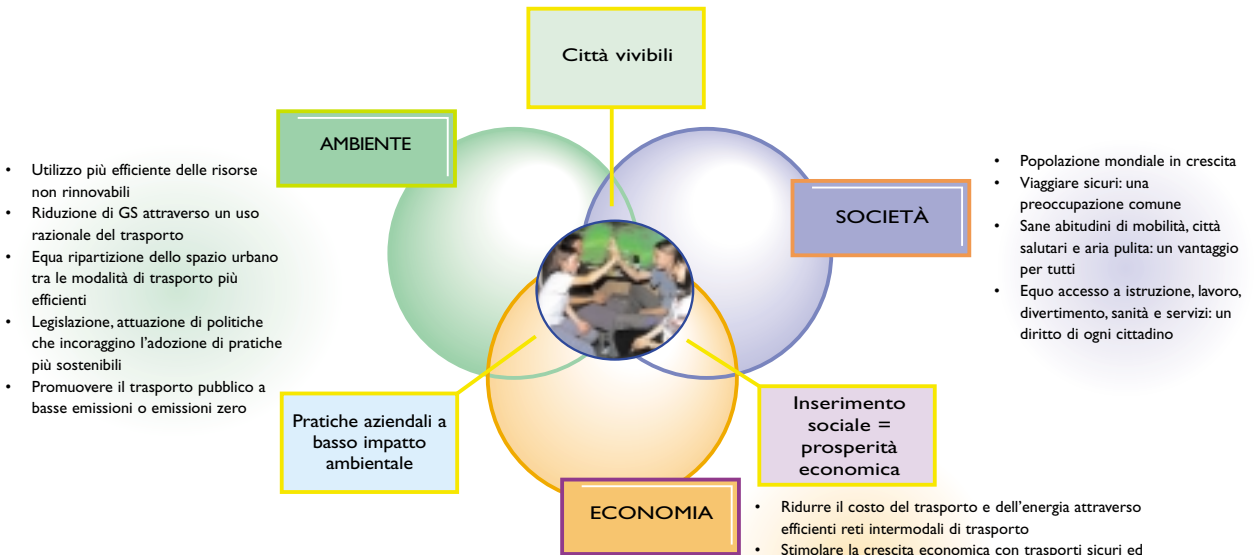


Un Biglietto per il futuro:

Verso la Mobilità Sostenibile in tre fermate

Il concetto di Mobilità Sostenibile



La sostenibilità si ottiene solo quando i tre elementi che la contraddistinguono: ambiente, società e fattore economico, sono in equilibrio tra di loro.

Una pietra miliare dello sviluppo sostenibile

Il trasporto sostenibile costituisce un aspetto della sostenibilità globale, che comporta il soddisfacimento delle necessità attuali senza ridurre la capacità delle future generazioni di soddisfare le proprie.

Un sistema di trasporto sostenibile è quello che:

- consente a persone e società l'accesso di base a beni, occupazione, istruzione, divertimento e informazione in sicurezza, senza pregiudizio per la salute umana e dell'ecosistema, e in modo equo tra una generazione e l'altra
- è alla portata di tutti, funziona in modo efficiente, offre una scelta tra modi di trasporto per una intermodalità senza soluzione di continuità e sostiene adeguatamente le esigenze di sviluppo economico
- limita le emissioni e gli sprechi nell'ambito della capacità che il pianeta ha di assorbirli, riduce al minimo il consumo di risorse non rinnovabili, l'uso del territorio e la produzione di rumore, e riutilizza e ricicla per quanto possibile i propri componenti

Il settore del trasporto è fondamentale per il progresso economico, sociale e ambientale. L'integrazione degli strumenti economici e finanziari nelle politiche ambientali e dei trasporti è un passo nella giusta direzione, ma è dovere di tutti gli attori della mobilità promuovere pratiche più sostenibili.

Per creare un futuro migliore occorre agire ora per un presente più giusto: i governi e le imprese in ogni settore devono impegnarsi in politiche e programmi che migliorino i trend e le tipologie attuali di mobilità e modifichino fondamentalmente le nostre attuali abitudini di consumo e produzione.

Oggi l'industria del trasporto pubblico ha la possibilità di indirizzare lo sviluppo del settore su percorsi sostenibili. La mobilità sostenibile favorisce l'ambiente, la giustizia sociale ed è economicamente fattibile. Il trasporto pubblico è un elemento costituivo della mobilità sostenibile, indispensabile per raggiungere gli obiettivi sociali, ambientali ed economici della stessa. La UITP, i suoi associati ed il settore del trasporto pubblico in generale intendono raccogliere questa sfida: il loro lavoro verso la creazione della Carta UITP dello Sviluppo Sostenibile è indice del loro impegno.

Prima fermata: La Società

Città, trasporti e sostenibilità

Più popolazione – più domanda

- La popolazione urbana è destinata ad aumentare del 27% nei prossimi 30 anni. Man mano che la popolazione migra verso i centri urbani, l'erogazione di mobilità urbana sostenibile diventa sempre più prioritaria.
- Entro il 2030 ci saranno 23 città nel mondo con una popolazione superiore ai 10 milioni di abitanti, di cui 18 nei Paesi in via di sviluppo, dove le città sono già preda di traffico intenso, incidenti stradali e inquinamento acustico ed atmosferico.
- In molte parti del mondo, i trend demografici denotano un invecchiamento della popolazione, che sarà sempre meno in grado di spostarsi da sola.

Più mobilità – più sicurezza

- Viaggiare sicuri è la grande preoccupazione degli utenti di tutte le età e classi sociali.
- Esiste un rapporto diretto tra il numero di vittime e feriti sulle strade e il numero di spostamenti effettuati in automobile. Gli incidenti stradali sono la principale causa di morte nella fascia di età compresa tra i 15 e i 30 anni, e in molti Paesi rappresentano circa il 40% di tutte le morti accidentali. In media, viaggiare con il trasporto pubblico è da 5 a 10 volte più sicuro (stime per passeggero/ km trasportato).

Mobilità per tutti – migliore qualità della vita

- Il congestionamento riduce l'efficienza di tutta la circolazione e rende meno affidabili e meno attrattivi i mezzi pubblici di superficie.
- Le infrastrutture insufficienti emarginano ancora di più i meno abbienti e i disabili, compromettono la sicurezza di tutti gli spostamenti facendo aumentare per tutti il rischio di incidenti.
- Le sane abitudini di mobilità cominciano presto: il trasporto pubblico vuol dire indipendenza per tutti, soprattutto per le donne, i giovani e i più anziani, abbassando il costo del trasporto per la collettività.

L 'UITP raccomanda:

- I modelli di sviluppo dovrebbero promuovere un trasporto integrato efficiente con modalità sostenibili, abbattendo i costi sanitari sopportati dalle collettività dovuti ad incidenti ed allo scarso esercizio fisico e incoraggiando un approccio dei giovani alla mobilità diverso e migliore dell'attuale.
- I processi decisionali dovrebbero essere facilitati e modificati a tutti i livelli: internazionale, nazionale, regionale e locale, per consentire il sostegno e l'attuazione di politiche coerenti.
- Le città dovrebbero pianificare sistemi di trasporto ottenendo la migliore combinazione di modalità e servizi a vantaggio del massimo numero possibile di utenti. Le politiche dovrebbero incoraggiare un cambiamento nei modelli di consumo e gli investimenti in un trasporto pubblico veloce ed efficiente per una mobilità alla portata di tutti.
- Treni e autobus sono molto più sicuri delle automobili private e dovrebbero ricevere la priorità. Ambienti migliori per camminare e andare in bicicletta potranno incoraggiare tali abitudini, a complemento del trasporto pubblico, soprattutto per gli spostamenti brevi all'interno delle aree urbane.

Seconda fermata: L'Ambiente

Il futuro di tutti

Il trasporto: la fonte maggiore di gas serra

- I cambiamenti climatici costituiscono un problema globale in cui ogni settore deve giocare un ruolo.
- La quantità di gas serra prodotta dal settore dei trasporti è in crescita sia nei Paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo.
- Le emissioni di monossido di carbonio del trasporto pubblico per passeggero trasportato sono notevolmente inferiori a quelle provenienti dalle automobili.
- Nuove tecnologie unite a una gestione più efficiente delle aziende di trasporto contribuiscono a ridurre l'impatto ambientale.

L'inquinamento atmosferico urbano nelle città può essere letale

- Il rischio di morire in un incidente d'auto è già molto alto, soprattutto nei Paesi in via di sviluppo, ma secondo stime OMS (Organizzazione Mondiale per la Sanità) gli effetti dell'inquinamento atmosferico dovuto al traffico ogni anno fanno più vittime degli incidenti stradali.
- Le automobili private sono la causa principale di inquinamento atmosferico legato al trasporto. Il trasporto pubblico, anche se non opera al massimo delle capacità, a livello locale emette meno agenti inquinanti delle automobili.
- Mentre diminuisce la percentuale di persone trasportate per automobile, viene immesso sulle strade un numero sempre maggiore di veicoli, che genera maggiori emissioni nonostante le tecnologie che hanno permesso di realizzare motori più puliti.

Il trasporto pubblico: un uso migliore delle risorse non rinnovabili

- Il trasporto è il maggior consumatore di energia e fa tuttora affidamento sui combustibili fossili non rinnovabili. Nelle aree urbane, l'efficienza energetica del trasporto pubblico è di gran lunga superiore a quella del trasporto privato. Più è elevata la quota modale di trasporto pubblico, migliore è il tasso di efficienza raggiunto.
- Il consumo energetico di autobus e ferrovie è da 3 a 5 volte più efficiente rispetto alle automobili o al trasporto aereo per persona/km, se a pieno carico.
- Anche lo spazio urbano è una risorsa limitata che incide sulla qualità della vita di chi vive e lavora in città. Il trasporto pubblico utilizza gli spazi in modo più efficiente, consentendo a tutti gli abitanti di godersi la propria città.
- Anche le automobili ad efficienza energetica ed emissioni zero occupano più spazio del trasporto pubblico.

L'UITP raccomanda:

- Occorrerebbe adottare schemi legislativi che apportino il massimo vantaggio per l'ambiente senza creare eccessivi oneri economici per il settore pubblico o privato, sempre nel rispetto degli aspetti sociali di uno sviluppo sostenibile.
- Si dovrebbe mitigare l'impatto ambientale di tutto il trasporto promuovendo modalità collettive meno inquinanti e a maggiore risparmio energetico, come le ferrovie e il trasporto pubblico.
- Se si vuole ridurre l'impatto ambientale, l'integrazione di tutte le modalità di trasporto deve costituire una priorità. Occorre puntare ad ottenere la massima interoperabilità tra le reti ad alta frequentazione (trasporto pubblico e trasporto privato), con il sostegno di investimenti infrastrutturali.
- Lo stesso settore del trasporto pubblico dovrebbe introdurre sistemi di gestione ambientale che ne garantiscano la massima efficienza possibile. Operatori e industrie dovrebbero adottare le migliori pratiche disponibili nelle rispettive attività, promuovendo l'uso di tecnologie più pulite, riduzione del rumore, tecniche di guida, ottimizzazione del servizio.
- Si dovrebbero utilizzare le modalità meno inquinanti o non inquinanti (a livello locale) come ferrovie leggere, metropolitane e veicoli elettrici per offrire mobilità ad alta frequentazione in centro città. Corsie preferenziali e limitazioni all'accesso del trasporto privato possono migliorare la sicurezza e la qualità dell'aria per tutti.
- I produttori di carburanti dovrebbero commercializzare e distribuire gasolio a basso contenuto di zolfo (o desulfurizzato) e benzina senza piombo ovunque, ma soprattutto nei Paesi in via di sviluppo, alle stesse condizioni con cui oggi distribuiscono gasolio e benzina rossa.

Terza fermata: L'Economia

I vantaggi economici del trasporto pubblico

- Scarsità di infrastrutture e congestionamento riducono la produttività e la fattibilità economica di una nazione ed aumentano i costi del trasporto per la comunità, oltre ad avere un pesante impatto ambientale.
- Le città di media grandezza e a urbanizzazione densa sono in genere le più economiche, mentre i costi sono molto più elevati nelle metropoli molto estese e a bassa densità urbana. Nei Paesi industrializzati con densità urbane medie o elevate, il costo per la società degli spostamenti urbani è pari al 5-7% del PIL, dal momento che la metà degli spostamenti urbani avvengono con il trasporto pubblico, in bicicletta o a piedi. Nelle città estese lo stesso costo sale al 15%. Nei Paesi in via di sviluppo, può superare il 25% se la densità è bassa e il numero di veicoli privati è alto rispetto al reddito pro-capite.
- Il traffico è sempre più elevato in tutte le aree urbane ed ha effetti misurabili sull'economia. Al giorno d'oggi il traffico costa in media il 2% del PIL europeo, ossia 120 miliardi di euro.
- I decisori spesso traggono la conclusione che i crescenti volumi di traffico e il possesso di automobili rispecchi la volontà della gente di viaggiare in auto. I costi esterni occulti del trasporto spostano chiaramente gli investimenti verso le automobili private ma comportano più costi per la società nel lungo termine. Sistemi impositivi e normativi equi sono fondamentali per lo sviluppo del settore, in tutti i Paesi.
- Il trasporto pubblico porta occupazione, creando 2-3 volte più posti di lavoro rispetto al trasporto privato, ed è più equo per tutti.

L'UITP raccomanda:

- Sviluppare politiche di trasporto tese ad un utilizzo ottimale delle risorse economiche. Mantenere la coerenza tra la pianificazione del territorio e le politiche di trasporto per frenare l'espansione urbanistica disorganica e il conseguente aumento di spesa nei trasporti. Progetti di urbanizzazione ad alta densità, dotati di validi sistemi di trasporto pubblico, uniti a limitazioni all'uso dei veicoli privati (parcheggi a pagamento e pedaggi di accesso in centro) costituiscono la via più economica. L'ampia scelta di sistemi di trasporto innovativi oggi disponibile fa sì che sia il mondo industrializzato che quello in via di sviluppo possano porre in essere reti efficienti adatte ai propri budget ed alle proprie necessità.
- Promuovere una "way of life" urbana incentrata sulla mobilità sostenibile e potenziare le reti di trasporto pubblico integrate con le modalità non motorizzate (ciclisti, pedoni). Le città in cui predominano queste ultime spendono meno per il trasporto e sono più sostenibili.
- I governi dovrebbero concordare agevolazioni fiscali ed elaborare incentivi che promuovano pratiche e forme di approvvigionamento sostenibili, come l'acquisto di veicoli puliti, leggeri, efficienti e dalle alte prestazioni tecnologiche.
- Puntare alla "crescita zero del traffico" e stabilire un prezzo per l'uso delle automobili (parcheggi e accessi ai centri urbani a pagamento) per limitare l'utilizzo eccessivo delle auto private per gli spostamenti in città. Le tariffe del trasporto pubblico dovrebbero essere fissate a livelli tali da consentire l'erogazione di servizi di qualità e da indurre ad utilizzare il mezzo pubblico chi abitualmente non lo fa.
- I proventi di parcheggi e pedaggi ed i contributi degli attori economici che beneficiano dell'accessibilità garantita dalle reti di trasporto pubblico (es. costruttori, datori di lavoro, ecc.) dovrebbero essere utilizzati per finanziare il trasporto pubblico.
- Il paratrasporto ed il trasporto informale nelle città meno sviluppate dovrebbero essere strutturati e regolamentati in modo da incrementare la mobilità e facilitare l'accesso a un trasporto sicuro e alla portata di tutti, soprattutto delle fasce sociali a minor reddito e più vulnerabili, in modo equo.

Il presente documento è stato realizzato dal Gruppo di Lavoro UITP sullo Sviluppo Sostenibile. È possibile scaricare la versione integrale della brochure intitolata "Un biglietto per il futuro: verso la mobilità sostenibile in tre fermate" dal sito Internet della UITP all'indirizzo www.uitp.com